

accompagnino ciascuno, dentro una comunità, per diventare quella persona unica che fa della propria vita un dono.

Le condizioni sono quindi segni che aiutano a interpretare il proprio modo di amare. L'interpretazione è compito affidato al sacrario inviolabile della coscienza di ogni uomo e di ogni donna, che si dispone con docilità ad accogliere la chiamata di Dio alla pienezza della vita, dentro la trama complessa della propria storia e delle proprie relazioni.

Per generare una libertà, per far crescere una persona, per consentire a ciascuno di essere sé stesso, accogliendo la propria condizione come contesto per la propria vocazione è necessario un convergere di molti, anche per creare contesti di libertà che resistano alla "colonizzazione culturale" che impone la banalità dei luoghi comuni, la riduzione della relazione ai rapporti sessuali, la rassegnazione all'incontrollabilità dei sentimenti, delle passioni, delle pulsioni. La comunità cristiana è chiamata a fare dell'educazione affettiva e del discernimento vocazionale una pratica in cui convergono molte competenze, scelte coerenti, proposte comprensibili. La relazione tra uomo e donna, le forme molteplici dell'amicizia, l'esercizio di una libertà disciplinata che sappia custodire la castità, la considerazione realistica della bellezza della pluralità delle vocazioni al matrimonio, alla verginità consacrata, al celibato per il Regno non sono principi di una dottrina, ma percorsi promettenti che convocano molti adulti, in una comunione che potremmo chiamare "sinodale".

Responsabilità da esercitare, confronti e approfondimenti da curare, proposte pastorali da offrire per questo tempo e per gli anni a venire.

Chiedo pertanto che esercitino la loro responsabilità i genitori, gli educatori, gli insegnanti, i professionisti dei consultori, gli ambiti accademici. Rendo grazie per il loro quotidiano impegno, prima testimonianza vivente di un amore che si fa dono. Di fronte allo splendore della chiamata di Dio è oggi necessario un "di più" di pensiero, studio, dialogo. Questo è il tempo per farsi carico di interpretare la dimensione affettiva nel reciproco dialogo con la cultura contemporanea, perché la sapienza cristiana non sia ridotta all'immagine di un volume impolverato in una biblioteca, ma piuttosto sia da tutti riconoscibile come una buona pratica per essere lieti nel vivere la propria vocazione ad amare.

È importante che gli adulti costruiscano un contesto idoneo, affinché chi sta crescendo possa andare alla reale scoperta di sé stesso e del mondo. Occorre promuovere una nuova prospettiva, capace di educare allo stupore verso l'unicità di ciascuno.

Occuparsi di educazione affettiva, sessuale e vocazionale non deve significare calare istruzioni e consigli dall'alto, ma accettare di fare un cammino con i giovani, accompagnandoli nell'incredibile e stupefacente scoperta di sé stessi, facendo cogliere loro la bellezza di tutti gli elementi costitutivi della persona (corpo, psiche e spirito), declinati anche nella loro dimensione relazionale, quale realtà ontologica dell'essere umano. Questo permetterà di tentare di suscitare in loro il desiderio di capire e vivere sempre meglio ciò che essi sono, riconoscendo, al contempo, l'importanza e il valore della relazione con l'altro.

È importante accompagnare ciascuno verso la possibilità di cogliere il pieno significato e valore della sessualità in quanto ricchezza integrante di ogni individuo, in modo che essi possano poi comprendere, con maggior consapevolezza e responsabilità, nell'esercizio reale della loro libertà, quale tipo di relazione corrisponde al desiderio più profondo insito nella persona, in quanto essere umano coniugato nella propria mascolinità e femminilità. Nello sviluppare questi percorsi, si tenga conto delle risorse del territorio e del contesto in cui la comunità è inserita, si utilizzino differenti tecniche e metodologie, che permettano di sperimentare attività individuali, di coppia e di gruppo, dando l'opportunità di vivere una significativa esperienza non solo di interdipendenza ma, soprattutto, di sinodalità.

In questo compito arduo e affascinante la comunità cristiana – e in modo particolare, per il proprio mandato educativo, gli oratori, le società sportive, le associazioni e i movimenti – è chiamata a creare percorsi di ascolto, studio e dialogo, al fine di accompagnare tutte le situazioni e di non permettere che nessuno sia indotto a pensare di "essere fatto male", di "essere sbagliato".

Ciascuna persona, in qualsiasi condizione si trovi, deve essere aiutata a vivere la propria vocazione ad amare. In particolare, il tema della disabilità merita una particolare attenzione e sollecitudine nell'interpretazione della dinamica affettiva, perché ogni persona è chiamata a trovare compimento nell'amore.

Una particolare cura deve essere dedicata ad accompagnare e interpretare l'esperienza dell'amore e delle diverse sfumature dell'attrazione, sia verso persone di genere diverso sia verso persone dello stesso genere. La frettolosa etichetta di "omosessuale", "eterosessuale" mortifica la dinamica relazionale e tende a ridurla a una "pratica sessuale". (CONTINUERA' DOMENICA PROSSIMA)



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

DOMENICA 17 MARZO – n° 11

V DI QUARESIMA

Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5,15-20; Gv 11, 1-53

VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

DALLA PROPOSTA PASTORALE 2023/2024 DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

PARTE II (continuazione da domenica scorsa)

La vita nella sua verità è vocazione.

Nel professare e vivere questa verità i credenti percepiscono la radicale distanza da un vivere che presume di essere senza legami, principio del bene e del male, centro del mondo, secondo un'acritica accondiscendenza all'individualismo che caratterizza molti atteggiamenti del nostro tempo. In primo luogo la riconoscenza. Proprio perché ci siamo scoperti amati da Dio, sentiamo di avere un debito di amore gli uni verso gli altri. Ci sentiamo chiamati a restituire umanità a tutte le persone che si vedono private delle condizioni più elementari di vita. Restituire umanità piena è fecondo anche per tutta la comunità, non solo per gli ultimi, ma anche per i primi: perché crea legami sociali, scioglie nodi e conflitti latenti, restituisce responsabilità verso la propria comunità, offre dignità piena ai singoli e alle comunità stesse. La riconoscenza, che è alla base della vita intesa come vocazione, è anche la sorgente della nostra carità.

II – La vita è dono d'amore e vocazione ad amare: l'educazione affettiva

Essere vivi è dono. Essere uomo, essere donna è dono. Io sono quest'uomo, io sono questa donna. Il corpo, in tutti i suoi aspetti, è dimensione irrinunciabile della persona: non è una prigione che mortifica la persona, ma la condizione per stabilire relazioni d'amore nella forma della reciprocità. Raccomando soprattutto l'accompagnamento. La comunità cristiana deve assumere la responsabilità di educare all'amore in tutte le dimensioni affettive, sentimentali, sessuali. La proposta educativa cristiana è chiamata a offrire l'esemplarità di persone adulte, uomini e donne che sanno amare e accompagnare i ragazzi e le ragazze nell'imparare ad amare.

È necessario offrire persuasivi percorsi educativi alla libertà autentica. La persona umana non coincide infatti con una libertà assoluta e indeterminata, che sente ogni determinazione come un limite che impedisce di "fare quello che si vuole", di "essere quello che si vuole". Piuttosto, la libertà è incarnata in una storia, in un corpo, in una rete di relazioni da accogliere e leggere in profondità per essere liberi di fare della vita un dono d'amore.

Scriva papa Francesco: L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana. Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere sé stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé. In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore, e arricchirsi reciprocamente. Pertanto, non è sano un atteggiamento che pretenda di «cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa» (papa Francesco, Laudato si', 155)

Questo "leggere i segni della propria vocazione" è il compito lieto e complicato dell'età evolutiva e invoca la presenza affettuosa, incoraggiante, sapiente di adulti che

**Chiamati
ad amare**

Mercoledì
20
marzo

La Santa innamorata
Monologo teatrale inedito di LUCILLA
GIAGNONI sulla vita di Santa Gianna
Beretta Molla, medico, moglie e madre
(euro 15)

Cinema Cristallo,
via Pogliani 7, Cesano B.
Ore 20.45



LA SANTA INNAMORATA
CHI ERA GIANNA BERETTA MOLLA?

Stavolta andiamo a Teatro!

CALENDARIO LITURGICO
Dal 17 al 24 marzo 2024 TEMPO DI QUARESIMA
Anno Liturgico B

DOMENICA 17 MARZO morello V DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5,15-20; Gv 11, 1-53 Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia	Ore 8.00 S. Messa Ore 9.30 S. Messa A MONZORO Ore 11.00 S. Messa CONSEGNA DELL'ISCRIZIONE ALLA CRESIMA AL VICARIO EPISCOPALE don Marco Bove Ore 17.00 S. Messa Caimi Vincenzo, Gianna, Francesco
LUNEDI' 18 MARZO morello Gen 37,2; 39,1-6b; Sal 118; Pr 27,23-27b; Mc 8,27-33 Beato chi cammina nella legge del Signore	Ore 8.30 S. Messa
MARTEDI' 19 MARZO bianco S. GIUSEPPE, SPOSO B.V. MARIA Solennità - Liturgia delle ore propria Sir 44,23-45,2-5; Sal 15; Eb 11,1-13.12, 2; Mt 2,19-23 Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse	Ore 8.30 S-Messa Ore 18.00 S. Messa Giuseppe Penna
MERCOLEDI' 20 MARZO morello Gen 49,1-28; Sal 118; Pr 30,1a.2-9; Lc 18,31-34 La tua parola, Signore, è verità e vita	Ore 8.30 S. Messa
GIOVEDI' 21 MARZO morello Gen 50,16-26; Sal 118; Pr 31,1-31; Gv 7,43-52 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto	Ore 8.30 S. Messa Gianfranco Enrica Ore 16.30 Adorazione Eucaristica Ore 18.00 S. Messa A MONZORO per astelli da vivo
VENERDI' 22 MARZO morello GIORNO ALITURGICO	Ore 15.00 Via Crucis Ore 17.00 Via Crucis per ragazzi Ore 20.45 Via Crucis
SABATO 23 MARZO rosso SABATO "IN TRADITIONE SYMBOLI" Liturgia delle ore propria Dt 6,4-9; Sal 77; Ef 6,10-19; Mt 11,25-30 Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri	Ore 16.00-18-00 CONFESSIONI Ore 18.00 S. Messa Vigilare
DOMENICA 24 MARZO rosso DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13-53,12; Sal 87; Eb 12,1b-3; Gv 11,55-12,11 Signore, in te mi rifugio	Ore 8.00 S. Messa Ore 9.30 S. Messa A MONZORO Ore 10.45 Processione degli Ulivi e S. Messa CONSEGNA DELLE PREGHIERE AL GRUPPO I ANNO DI CATECHISMO Ore 17.00 S. Messa

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT tel. 029019002
Segreteria Parrocchiale: mercoledì 16.30-18-00 e sabato 10.00—11-30
Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com
DON ANTO AROCKIA SELVARAJ 3755577207
diac. GABRIELE oratoriosancarlucusago@gmail.com 3405636793

SIAMO IN CAMMINO PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI :
Consiglio Pastorale e Consiglio Affari economici

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/nuovo-direttorio-consigli-parrocchiali-2793871.htm>

- ⇒ **DOMENICA 17 MARZO ore 11.00 IL GRUPPO DEI CRESIMANDI CONSEGNA L'ISCRIZIONE ALLA CRESIMA AL VICARIO EPISCOPALE**
- ⇒ **Domenica 17 nella Messa delle 11.00 si ricorda il X anniversario della Protezione Civile di Cusago**
- ⇒ **MARTEDI 19 ORE 21.00 PREPARAZIONE FESTA PATRONALE: venite numerosi!**
- ⇒ **NUOVO MESSALE AMBROSIANO IN USCITA: OGNI VOLUME PER L'ALTARE COSTA EURO 300— CONTRIBUISCI Puoi dedicare un "pezzetto" di copertina ai tuoi defunti**

BENEDIZIONI E VISITE ALLE FAMIGLIE— QUARESIMA

Lunedì 18	Via Ungaretti / I parte	Don Bruno /Don Anto
Martedì 19	Via Baggio pari	Diac. Gabriele
Mercoledì 20	Via Montale 12	Don Bruno /Don Anto
Giovedì 21	Via Bareggio 17 PARI	Diac. Gabriele
Giovedì 21	Via Dante	Don Bruno /Don Anto
Venerdì 22	Via Como	Don Bruno /Don Anto
Venerdì 22	Via Varese	Diac. Gabriele



VENERDI, ORE 17.00 LA VIA CRUCIS PER I BAMBINI E I RAGAZZI

ORATORIO ESTIVO DAL 10 GIUGNO AL 27 LUGLIO.:
SONDAGGIO GENITORI <https://forms.gle/GNqdACGMnPEFbwPJ6>
CAMPISCUOLA IN MONTAGNA: I TURNO PRIMARIE : 30 GIUGNO-7 LUGLIO alla MONTANINA ai Piani Resinelli e **II TURNO PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI** 13-20 luglio a S.Caterina Valfurva : **form per informazioni e pre-iscrizione** <https://forms.gle/DnPgkMay4yesqEam9>



La santa innamorata è uno dei titoli attribuiti a Santa Gianna Beretta Molla, innamorata perché questa è una delle dimensioni fondamentali della sua esistenza. Innamorata di Piero, prima fidanzato poi marito, dei suoi figli, della sua professione di medico, innamorata di Cristo; innamorata della vita in tutti i suoi aspetti, anche se poi alla sua esistenza ha saputo rinunciare perché la vita della figlia - che ancora doveva nascere - veniva prima. Un reading teatrale di e con Lucilla Giagnoni con le musiche di Paolo Pizzimenti.

QUARESIMA DI FRATERNITA':
Con Caritas Ambrosiana, contribuiamo a realizzare i progetti IN ECUADOR
Si possono fare direttamente i bonifici alla Caritas Ambrosiana oppure metterle nelle cassette in fondo alla chiesa